



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 70 del 10 febbraio 2023.

“Commissione Tecnica Specialistica CTS (VIA – VAS). Art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modifiche e integrazioni e art. 73 della legge regionale 5 aprile 2021, n. 9 – Modifica regolamento di funzionamento e dei compensi. Apprezzamento”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTA la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modificazioni: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale” e, in particolare, l'articolo 91, rubricato 'Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale', come integrato dall'articolo 44 della legge regionale 17 marzo 2016, n.3;

VISTA la legge regionale 5 aprile 2021, n. 9 e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 73 con il quale, tra l'altro, si stabilisce che la Commissione Tecnica Specialistica è composta da 60 Commissari ed è articolata in tre sottocommissioni distinte per materia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 che individua, quale Autorità Unica Ambientale, l'Assessorato regionale del territorio e



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

dell'ambiente, ad eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.189 del 21 luglio 2015, recante: “Commissione regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione – Approvazione”;

VISTO il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente n. 57/Gab. del 28 febbraio 2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 266 del 17 giugno 2021 recante: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente n.265/Gab. del 15 dicembre 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 13 dicembre 2022 recante: “Commissione Tecnica Specialistica di cui all'articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modifiche e integrazioni e art.73 della legge regionale 5 aprile 2021, n.9 - Avviso pubblico volto all'aggiornamento dell'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei componenti. Atto di indirizzo”;

VISTA la nota prot. n. 1471/Gab. del 9 febbraio 2023 con la quale l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente trasmette, per l'apprezzamento della Giunta regionale, la proposta di modifica della Commissione Tecnica Specialistica CTS (VIA – VAS), istituita con la richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 189/2015, le cui procedure sono state riviste con il citato D.A. n. 57/2020;

CONSIDERATO che nella suddetta nota prot. n. 1471/2023 lo stesso Assessore, dopo aver fatto riferimento alle richiamate deliberazioni della Giunta regionale, nonché alla citata normativa, rappresenta che, decorso un congruo lasso temporale e, tenuto conto della effettiva capacità di conclusione dei procedimenti di competenza della CTS, la



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

quale assolve ad adempimenti di rilevante entità tipici dell'attività istruttoria o endoprocedimentale afferente agli Uffici del Dipartimento regionale dell'ambiente, appare opportuno sottoporre alcune proposte modificative della stessa sia in ordine all'articolazione in sottocommissioni sia in ordine ai requisiti di ammissione richiesti per l'individuazione dei componenti e, pur non godendo di autonoma personalità giuridica, la prassi amministrativa fin qui seguita ha riconosciuto alla CTS un ruolo centrale nell'iter procedimentale autorizzativo rispetto alle attività di competenza dell'Assessorato sia per l'esiguità del personale in servizio presso il predetto Dipartimento che per le competenze tecniche specialistiche dei componenti e che, con l'introduzione della normativa di attuazione degli obiettivi previsti dal PNRR, appare, altresì, necessario focalizzare risorse (umane e strumentali) finalizzate alla massima celerità dei procedimenti connessi, al fine di non ritardare l'esecuzione del cronoprogramma attuativo delle *milestones* previste dal PNRR;

CONSIDERATO che l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, nella suddetta nota prot. n. 1471/2023, per le ragioni suesposte e facendo seguito al disposto della richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 579/2022, propone talune modifiche alla Commissione Tecnica Specialistica, come in dettaglio riportate nella predetta nota, rappresentando che: la composizione numerica delle sottocommissioni è rimessa ad un successivo decreto assessoriale al fine di articolare, rispetto alle competenze attribuite, un numero congruo di componenti in relazione alle procedure da trattare ed alle priorità dell'Amministrazione regionale rispetto alle preminenti esigenze di funzionamento della Commissione, nonché di conclusione dei procedimenti, viste le necessità contingenti individuate dall'Organo di vertice; viene confermato l'assetto organizzativo, prevedendo sia l'istituzione di un Nucleo di Coordinamento che la relativa indicazione di un Presidente della Commissione in argomento, con funzioni di coordinamento e raccordo, nonché di organizzazione dell'iter procedimentale di competenza delle sottocommissioni;



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

UDITA la discussione svoltasi nel corso della seduta odierna, dalla quale emerge che, nell'ambito delle competenze attribuite alla Sottocommissione Pianificazione Territoriale, devono specificarsi quelle relative alle Zone Economiche Speciali (ZES); CONSIDERATO che il suddetto Assessore nella più volte richiamata nota prot. n. 1471/2023 rappresenta che:

- a) le modifiche che si intendono apportare al regolamento di funzionamento della CTS, volte ad un maggiore snellimento della macchina organizzativa e dell'iter procedimentale attuale, hanno ad oggetto una più performante distribuzione dei componenti n. 30 componenti per la Sottocommissione Ambiente ed Energia e n. 15 componenti per ciascuna delle altre Sottocommissioni (PNRR e Pianificazione territoriale); il nuovo regolamento di funzionamento dovrà prevedere la possibilità di audizione dell'istante nella fase endoprocedimentale (istruttoria e decisoria) della pratica a mezzo di collegamento da remoto in modalità di registrazione dell'audizione; entro trenta giorni dall'insediamento, a seguito della formulazione del nuovo elenco dei soggetti risultati in possesso dei nuovi requisiti di partecipazione, la CTS dovrà procedere alla predisposizione di apposite linee guida per la presentazione delle istanze necessarie all'avvio dei relativi iter procedimentali per singola materia di propria competenza; inoltre, il suddetto regolamento dovrà contenere ulteriori disposizioni tese ad una maggiore responsabilizzazione del Nucleo di Coordinamento, il quale dovrà assolvere a funzioni di indirizzo e armonizzazione dei pareri resi dalla CTS; sarà prevista la pubblicazione dell'organigramma completo dei componenti della Commissione con ruoli e deleghe, al fine di assolvere agli obblighi di trasparenza e pubblicità; infine, nel regolamento di cui trattasi dovrà essere prevista una radicale modifica al regime sanzionatorio per quei componenti 'meno produttivi', individuando, all'uopo, una soglia minima di produttività da parametrarsi sulla base di un apposito peso specifico che verrà riconosciuto ad ogni singola pratica;
- b) alla stessa stregua di quanto suesposto, anche l'atto regolamentare dei compensi



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

dovrà essere rivisto, allineandolo al nuovo regolamento di funzionamento e dovrà prevedere un'apposita tabella analitica e riepilogativa delle pratiche di competenza della CTS, che contemplerà l'assegnazione a ciascuna di esse di un punteggio specifico al fine del riconoscimento del relativo emolumento al componente della Sottocommissione incaricato dell'istruttoria e della trattazione dell'iter procedimentale;

CONSIDERATO che lo stesso Assessore, nella citata nota prot. n. 1471/2023, ritiene opportuno procedere all'istituzione di un apposito tavolo tecnico permanente presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente che elaborerà delle apposite FAQ esplicative sull'iter procedimentale, nonché avrà il compito di monitorare le attività svolte dalla Commissione Tecnica Specialistica e sarà composto dal suddetto Assessore o suo delegato, dal Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente, dal Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia e da un numero non superiore a 2 componenti, individuati tra i rappresentanti delle associazioni di categoria;

RITENUTO di apprezzare le proposte modificative della Commissione Tecnica Specialistica in ordine all'articolazione in sottocommissioni, ai requisiti di ammissione richiesti per l'individuazione dei componenti, al regolamento di funzionamento ed ai compensi, nei termini ed alle condizioni descritte nella nota dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente prot. n. 1471/Gab. del 9 febbraio 2023, tenuto conto, come emerso nel corso della seduta odierna, che, nell'ambito delle competenze attribuite alla Sottocommissione Pianificazione Territoriale, devono specificarsi quelle relative alle Zone Economiche Speciali (ZES), nonché di dare mandato al predetto Assessore di adottare ogni atto presupposto e consequenziale all'esecuzione della presente deliberazione;

SU proposta dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente,

D E L I B E R A



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

per quanto esposto in preambolo, di apprezzare le proposte modificative della Commissione Tecnica Specialistica in ordine all'articolazione in sottocommissioni, ai requisiti di ammissione richiesti per l'individuazione dei componenti, al regolamento di funzionamento ed ai compensi, nei termini ed alle condizioni descritte nella nota dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente prot. n. 1471/Gab. del 9 febbraio 2023, costituente allegato alla presente deliberazione, tenuto conto, come emerso nel corso della seduta odierna, che, nell'ambito delle competenze attribuite alla Sottocommissione Pianificazione Territoriale, devono specificarsi quelle relative alle Zone Economiche Speciali (ZES) e di dare mandato al predetto Assessore di adottare ogni atto presupposto e consequenziale all'esecuzione della presente deliberazione.

Il Segretario

BUONISI

Il Presidente

SCHIFANI

JT



REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
L'ASSESSORE
Via Ugo La Malfa n. 169 – 90146 Palermo
Tel. 091/7077870 – fax 091/6891086
assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

Prot. 1471/Gab del 09/02/2023

Oggetto: Deliberazione di Giunta regionale n. 579 del 13 dicembre 2022 – proposta di modifica della Commissione tecnica specialistica CTS (VIA- VAS) e contestuale atto di indirizzo per la modifica del regolamento di funzionamento e dei compensi – Apprezzamento.

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Ufficio della Segreteria di Giunta

Alla Segreteria Generale

e, p .c. Al Capo di Gabinetto del Presidente della
Regione Siciliana

Si trasmette, per l'inserimento all'ordine del giorno della Giunta regionale, la presente proposta di deliberazione, concernente l'apprezzamento da parte del Governo dell'iniziativa dell'Assessorato Territorio ed Ambiente avente ad oggetto la modifica della Commissione Tecnica Specialistica CTS (VIA -VAS), istituita con deliberazione della Giunta regionale n. 189 del 21 luglio 2015, le cui procedure sono state ulteriormente riviste con il D.A. n. 57/Gab. del 28 febbraio 2020.

1.- Con deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”*, l'organo di Governo ha individuato l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti.

Con la successiva legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 recante *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”*, il legislatore

regionale, all'articolo 91, ha stabilito che al fine di accelerare il rilascio delle autorizzazioni ambientali con conseguente incremento delle entrate finanziarie e dello sviluppo economico, con decreto dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, *“è istituita una Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, previa delibera di Giunta che ne fissa i criteri per la costituzione”*.

Facendo seguito al disposto normativo, l'Organo di Governo, con deliberazione della Giunta regionale n. 189 del 21 luglio 2015, ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali e, con successiva legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016”* ed, in particolare, l'articolo 44 *“Norme in materia di autorizzazione ambientale”*, recante modifiche ed integrazioni all'articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, il Parlamento regionale ha autorizzato per il triennio 2016/2018 la spesa annua di 90 migliaia di euro per il funzionamento della Commissione regionale per le Autorizzazioni Ambientali, e ne individua la composizione in 30 Commissari esterni.

Al fine di rendere maggiormente performate il funzionamento della suddetta commissione, con il D.A. n. 57/Gab. del 28 febbraio 2020, sono state rivisitate le procedure adottate in precedenza e sono state ridefinite, per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei suoi componenti, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione, in conformità all'articolo 97 della Costituzione.

A seguito di una nuova valutazione in ordine alla necessità di una piena funzionalità del CT e nell'ottica di migliorare i termini di adozione delle procedure autorizzative, con legge regionale 15/04/2021, n. 9, all'art. 73 rubricato *“Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*, si è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia.

Infine con successiva deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021, *“Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*, è stata disciplinata sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S., organizzazione ulteriormente modificata e attualizzata con il recente Decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021.

2.- La legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) all'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il

supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale) ha stabilito che *“In considerazione delle rinnovate esigenze di innovazione e sviluppo delle politiche ambientali nazionali e comunitarie ed in sintonia con i principi fondamentali dettati dalle leggi statali ed europee in materia ambientale, la Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, di cui all'articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modificazioni, è composta da 60 commissari ed è articolata in tre Sottocommissioni distinte per materia. 2. Con deliberazione della Giunta regionale, da emanarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, al fine di garantire l'imparzialità della Commissione e la sua indipendenza sia dall'organo politico sia dal dipartimento, sono disciplinati: a) le tre Sottocommissioni di cui al comma 1; b) il funzionamento della commissione con le tre Sottocommissioni e la previsione di gruppi istruttori individuati per aree tematiche di competenza; c) i requisiti dei componenti per ogni singola sottocommissione documentati dall'esercizio, nel tempo, di attività specifiche; d) la possibilità di stipulare convenzioni al fine di avvalersi del supporto scientifico di altri enti pubblici per le attività della Commissione.*

3. In sede di prima applicazione delle disposizioni di cui al presente articolo, tutti gli attuali componenti della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, già nominati con decreto dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, permangono fino a naturale scadenza. Con apposito decreto dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente sono nominati i nuovi componenti sino al raggiungimento del numero stabilito per ogni sottocommissione di cui al presente articolo”. Pertanto, richiamato il suesteso compendio normativo e regolamentare attualmente la CTS è articolata in tre sottocommissioni e, nello specifico:

a) SOTTOCOMMISSIONE AMBIENTE (composta da un numero massimo di 26 componenti)

- Aree di competenza:

- a. Rifiuti
- b. Depurazione
- c. Dissesto idrogeologico
- d. Cave
- e. Insediamenti produttivi

b) SOTTOCOMMISSIONE ENERGIA (Composta da un numero massimo di 26 componenti)

- Aree di competenza:

- a. Fotovoltaico
- b. Eolico
- c. Termovalorizzatori
- d. Gassificatori

c) SOTTOCOMMISSIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (composta da un numero massimo di 8 componenti)

- Aree di competenza:

- a. Strumenti urbanistici ed attuativi
- b. Piani di Utilizzo del Demanio Marittimo.

In particolare, l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro prevede che la Commissione sia presieduta da un commissario con funzioni di Presidente. La gestione dell'organizzazione interna delle attività e la distribuzione dei carichi di lavoro sono assicurati da un Nucleo di Coordinamento - composto dal Presidente della Commissione, da un Vicepresidente, da un Segretario e da tre componenti – il quale effettua l'attribuzione di ogni pratica a un apposito gruppo istruttorio, composto da un numero minimo di tre commissari scelti in funzione della professionalità ed esperienza possedute che, sulla base della tipologia di intervento progettuale e del parere da evadere, sarà incardinato nella sottocommissione appropriata. Per quanto consta, giova rilevare che l'individuazione dei componenti del Nucleo di Coordinamento (scelti tra i 60 commissari) e l'attribuzione dei ruoli è operata con apposito decreto dall'Assessore regionale al Territorio e Ambiente unitamente alla costituzione della CTS.

I Componenti della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, sono nominati *"intuitu personae"* con decreto dell'Assessore regionale per il Territorio e l'Ambiente *"[...] con adeguata qualificazione in materie progettuali, ambientali, economiche e giuridiche"*, inseriti nel pertinente elenco dei soggetti risultati in possesso dei requisiti così come predeterminati dalla Giunta regionale con delibera n. 189 del 21 luglio 2015 e, a seguito dell'esperimento delle procedure fissate nella medesima delibera n. 189/15. I requisiti di ammissione richiesti ai candidati sono previsti dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 189 del 21 luglio 2015 e segnatamente:

- diploma di laurea;
- dimostrata competenza in materia di Valutazioni Ambientali (VIANINCA/AIANAS), per avere svolto per un periodo significativo, comunque non inferiore a tre anni, attività correlata.

3.- Decorso, dunque, un congruo lasso temporale e tenuto conto della effettiva capacità di conclusione dei procedimenti di competenza della CTS - assolve ad adempimenti di rilevante entità tipici dell'attività istruttorie o endoprocedimentale afferente agli Uffici del Dipartimento dell'Ambiente - appare opportuno sottoporre all'apprezzamento della Giunta regionale di

Governo alcune proposte modificative della stessa, sia in ordine alla articolazione in sottocommissione sia in ordine ai requisiti di ammissione richiesti per la individuazione dei componenti.

Ed infatti, pur non godendo di autonoma personalità giuridica, la prassi amministrativa fin qui seguita ha riconosciuto alla CTS un ruolo centrale nell'*iter* procedimentale autorizzativo rispetto alle attività di competenza dell'Assessorato sia per l'esiguità del personale in servizio presso il Dipartimento che per le competenze tecniche specialistiche dei componenti.

A ciò si aggiunga che con l'introduzione della normativa di attuazione degli obiettivi previsti dal PNRR, appare altresì necessario focalizzare risorse (umane e strumentali) finalizzate alla massima celerità dei procedimenti connessi al fine di non ritardare l'esecuzione del cronoprogramma attuativo delle *milestones* previste dal cronoprogramma PNRR.

Per tali ragioni e facendo seguito al disposto della deliberazione di Giunta regionale n. 579 del 13 dicembre 2022 con la quale è stato formulato *“atto di indirizzo per l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente finalizzato a prorogare di mesi due i termini dell'Avviso pubblico volto all'aggiornamento dell'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica di cui all'articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modifiche e integrazioni e all'art.73 della legge regionale 5 aprile 2021, n.9, nonché a predisporre, per la relativa approvazione da parte della Giunta regionale, un disegno di legge concernente la riforma del predetto Organismo”*, si sottopongono all'attenzione della Giunta regionale le seguenti proposte modificate della CTS.

3.a.- Modifica dei requisiti di ammissione per la individuazione dei componenti della CTS.

A parziale modifica dei requisiti predeterminati dalla Giunta regionale con delibera n. 189 del 21 luglio 2015, si propongono i seguenti requisiti di ammissione:

- laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) o vecchio ordinamento (V.O.) o lauree equipollenti ai sensi dei relativi Decreti interministeriali;
- dimostrata esperienza pluriennale in materia di Valutazioni Ambientali (VIANINCA/AIANAS) ovvero avere svolto, per un periodo significativo, coerente e pertinente attività professionale nell'ambito ambientale;
- abilitazione e/o iscrizione al relativo albo professionale, ove previsto.

3.b.- Modifica delle denominazioni e delle competenze delle sottocommissioni.

- SOTTOCOMMISSIONE PNRR E PROGETTI SOGGETTI A FINANZIAMENTO;**
- SOTTOCOMMISSIONE AMBIENTE ED ENERGIA;**
- SOTTOCOMMISSIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE;**

La composizione numerica delle suddette Sottocommissioni è rimessa ad un successivo Decreto assessoriale al fine di articolare, rispetto alle competenze attribuite, un numero congruo di componenti in relazione alle procedure da trattare e alle priorità dell'Amministrazione

regionale rispetto alle preminenti esigenze di funzionamento della Commissione nonché di conclusione dei procedimenti viste le necessità contingenti individuate dall'Organo di vertice.

Inoltre, si ritiene di confermare l'assetto organizzativo che prevede sia l'istituzione di un Nucleo di Coordinamento che la relativa indicazione di un Presidente della CTS, con funzione di coordinamento e raccordo nonché di organizzazione dell'iter procedimentale di competenza delle citate sottocommissioni.

A seguito della adozione della presente proposta, si autorizza l'Assessore Territorio e Ambiente, previo apprezzamento della Giunta regionale di Governo, alla modifica del **regolamento di funzionamento e dei compensi della CTS** alla luce delle nuove direttive fornite dalla Giunta regionale di Governo con la presente proposta di deliberazione.

In particolare, si propone alla Giunta regionale di Governo di apprezzare la presente proposta anche per le modifiche da apportare al *a)* regolamento di funzionamento e *b)* regolamento dei compensi della CTS.

a) Le modifiche che si intendono apportare al regolamento di funzionamento della CTS, tese vieppiù ad un maggiore snellimento della macchina organizzativa e dell'iter procedimentale attuale, hanno ad oggetto una più performante distribuzione dei componenti da intendersi come segue:

- n. 30 componenti per la Sottocommissione Ambiente ed Energia;
- n. 15 componenti per ciascuna delle altre Sottocommissioni (PNRR e Pianificazione territoriale);

Il nuovo regolamento di funzionamento dovrà prevedere la possibilità di audizione dell'istante nella fase endoprocedimentale (istruttoria e decisoria) della pratica a mezzo di collegamento da remoto in modalità di registrazione dell'audizione.

Entro trenta giorni dall'insediamento della stessa a seguito della formulazione del nuovo elenco dei soggetti risultati in possesso dei nuovi requisiti di partecipazione, la CTS dovrà procedere alla predisposizione di apposite linee guida per la presentazione delle istanze necessarie all'avvio dei relativi iter procedimentali per singola materia di propria competenza.

Inoltre, il suddetto regolamento dovrà contenere ulteriori disposizioni tese ad una maggiore responsabilizzazione del Nucleo di Coordinamento il quale dovrà assolvere a funzioni di indirizzo e armonizzazione dei pareri resi dalla CTS così come sarà prevista la pubblicazione dell'organigramma completo, con ruoli e deleghe, dei componenti della CTS al fine di assolvere agli obblighi di trasparenza e pubblicità.

Infine, nel più volte citato regolamento dovrà essere prevista una radicale modifica al regime sanzionatorio in cui possono incorrere i componenti "meno produttivi", individuando all'uopo una soglia minima di produttività da parametrarsi sulla base di un apposito peso specifico che verrà riconosciuto ad ogni singola pratica.

b) Alla stessa stregua di quanto sopra, anche l'atto regolamentare dei compensi dovrà essere rivisto, allineandolo al nuovo regolamento di funzionamento, e dovrà prevedere una apposita tabella analitica e riepilogativa delle pratiche di competenza della CTS che contemplerà l'assegnazione - a ciascuna di essa - di un punteggio specifico al fine del riconoscimento del relativo emolumento al componente della Sottocommissione incaricato della istruttoria e della trattazione dell'iter procedimentale.

In ultimo, si ritiene di dover procedere alla istituzione di un apposito tavolo tecnico permanente presso l'Assessorato Territorio e Ambiente che elaborerà della apposite FAQ esplicative sull'iter procedimentale nonché avrà il compito di monitorare le attività svolte dalla Commissione Tecnica Specialistica e sarà composto dall'Assessore del Territorio e dell'Ambiente o suo delegato, dal Direttore Generale del Dipartimento dell'Ambiente, dal Direttore Generale del Dipartimento dell'Energia e da un numero non superiore a n. 2 componenti individuati tra i rappresentanti delle associazioni di categoria.

4.- Alla luce di tutto quanto sopra, si chiede che la Giunta di Governo voglia approvare la presente proposta di deliberazione, nei termini ed alle condizioni ivi indicate, dando mandato all'Assessore per il Territorio e l'Ambiente di adottare ogni atto presupposto e consequenziali all'esecuzione della stessa.

L'ASSESSORE

Elena Pagana

